



Scheda dati di sicurezza datata 22/1/2020, versione 1

In accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, 830/2015/CE e n.1272/2008/CE

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **FOBIMAYER**
FENOX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati:

Insetticida - Uso biocida

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per scopi diversi da quelli indicati in "Usi consigliati".

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

Società:

Lodi Group - Parc d'Activités des Quatre Routes
35390 Grand Fougeray - Francia Tel.: 0033 (0) 2.99.08.48.59

Responsabile competente per la scheda tecnica di sicurezza:
fds@lodi.fr

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 0039 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 0039 081 5453333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 0039 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 0039 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze Tel. 0039 055 7947819
CAV Centro Naz. di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0039 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. 0039 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Lact., può causare danni ai bambini allattati al seno.



Attenzione, Acuta per l'ambiente acquatico 1, Molto tossica per gli organismi acquatici.



Attenzione, Cronica per l'ambiente acquatico 1, Molto tossica per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti avversi fisico-chimici sulla salute umana e sull'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H362 Può causare danni ai bambini allattati al seno.

H410 Molto tossica per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata

Indicazioni precauzionali:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P260 Non respirare polvere/fumi/gas/caligine/vapori/spray.

P263 Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.

P264 Lavare le mani accuratamente dopo avere maneggiato.

P270 Non mangiare, bere o fumare quando si utilizza questo prodotto.

P273 Evitare la dispersione nell'ambiente.

P308+P313 In caso di esposizione o possibile esposizione: richiedere consulto/attenzione medici.

P391 Raccogliere le dispersioni.

P501 Smaltire il contenuto/il contenitore in conformità alle norme vigenti.

Disposizioni particolari:

Nessuna

Disposizioni speciali secondo l'Allegato XVII del REACH e successive modifiche:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (vPvB): Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Questo prodotto è una minaccia per l'ambiente; è altamente tossico per gli organismi acquatici a seguito di un'esposizione acuta.

Il prodotto può essere assorbito dall'organismo ed essere presente nel latte materno.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non disponibile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero di identificazione	Classificazione
28,46	etofenprox (ISO); 2-(4-Ethoxyphenyl) -2-methylpropyl 3-phenoxybenzyl ether	Indice 604-091-00-3 numero: CAS: 80844-07-1 EC: 407-980-2	3,7/Lact. Lact. H362  4,1/A1 Acuta per l'ambiente acquatico 1 H400 M=100.  4,1/C1 Cronica per l'ambiente acquatico 1 H410 M=1000.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto cutaneo:

Lavare con abbondante acqua e sapone.

In caso di contatto oculare:

In caso di contatto oculare, sciacquare immediatamente con acqua abbondante e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non indurre, in nessun caso, il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A UNA VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Terapia:

Nessuna

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Anidride carbonica (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per motivi di sicurezza: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas di esplosione e di combustione. La combustione produce un fumo denso.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un respiratore adatto.

Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata. Non deve essere scaricata nelle fognature.

Spostare i contenitori non danneggiati dall'area di pericolo immediato se ciò può essere fatto in modo sicuro.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuali e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Portare le persone al sicuro.

Consultare le misure di protezione ai punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciare penetrare nel terreno/sottosuolo. Non lasciar disperdere nelle acque di superficie o nelle fognature.

Trattenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

In caso di fuoriuscita di gas o di dispersione nei corsi d'acqua, nel suolo o nelle fognature, informare le autorità competenti.

Materiale adatto per assorbire: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare rapidamente il prodotto. Per farlo, indossare una maschera e indumenti protettivi.
Lavare con acqua abbondante.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione ed immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e caligine.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima di effettuare le operazioni di trasferimento, assicurarsi che non vi siano residui di materiale incompatibile nei contenitori.

Consultare anche la sezione 8 per i dispositivi di protezione consigliati.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale:

Gli indumenti contaminati devono essere cambiati prima di entrare nelle aree di ristorazione.

Non mangiare o bere durante il lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale.

Tenere lontano da cibo, bevande e mangimi.

Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare.

Istruzioni per quanto riguarda i locali di stoccaggio:

Locali adeguatamente ventilati.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno in particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun limite di esposizione professionale disponibile Valori limite di esposizione DNEL

Non disponibile

Valori limite di esposizione PNEC

etofenprox (ISO); 2-(4-ethoxyphenyl) -2-methylpropyl 3-phenoxybenzyl ether - CAS:
80844-07-1

Obiettivo: Microorganismi nei trattamenti delle acque di scarico - Valore: 0,0225
mg/l

Obiettivo: Acqua dolce - Valore: 0,0000054 mg/l

Obiettivo: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0,0063 mg/kg

Obiettivo: Suolo (agricolo) - Valore: 0,02024 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non necessaria per un uso normale. In ogni caso, operare secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione per la pelle:

Per un uso normale, non è necessario adottare alcuna precauzione particolare.

Protezione per le mani:

Si consiglia di indossare guanti.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per un uso normale.

Pericoli termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici appropriati:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Giallo	--	--
	liquido traslucido		
Odore:	chiaro	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	7,7	--	--
Punto di fusione / punto di congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	137,0 +/- 0,5 °C	--	--
Tasso di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solido/gas:	Non disponibile	--	--
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	+/- 1.031 0,001	--	--
Solubilità in acqua:	Non disponibile	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	430 +/- 8°C	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	Non disponibile	--	--
Proprietà esplosive:	Nessuna proprietà esplosiva	--	--
Proprietà ossidanti:	Non disponibile	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Non disponibile	--	--
Solubilità dei grassi:	Non disponibile	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche gruppi di sostanze	Non disponibile	--	--

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche del prodotto: FENOX

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: dermica - Specie: Ratti: > 2.000 mg/kg peso corporeo - Fonte: OCSE N°402

Test: LD50 - Via: orale - Specie: Ratto: > 2.000 mg/kg peso corporeo - Fonte: OCSE N°423

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratti: > 5,22 mg/L - Durata: 4 ore - Fonte: OCSE N°436

b) corrosione/irritazione della pelle:

Test: Irritante per la pelle - Via: dermica - Specie: Conigli: Non irritante - - Fonte: OCSE N°404

c) gravi danni/irritazione agli occhi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: oculare - Specie: Conigli: Non irritante - Fonte: OSDE N°405 - Note: irritazione da lieve a moderata - sempre reversibile

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: dermica - Specie: Porcellini d'India: Non sensibilizzante per la pelle - Fonte: OCSE N°406

Scheda dati di sicurezza FENOX

Informazioni tossicologiche delle principali sostanze presenti nel prodotto:

Etofenprox (ISO) - CAS: 80844-07-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale - Specie: Ratti: > 2.000 mg/kg peso corporeo - Fonte:

Rapporto di valutazione, 2013

Test: LD50 - Via: dermica - Specie: Ratti: > 2.000 mg/kg peso corporeo - Fonte:

Rapporto di valutazione, 2013

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratti: = 5,88 mg/L - Durata: 4 ore - Fonte:

Rapporto di valutazione, 2013 - Note: dall'esposizione di tutto il corpo ad un aerosol liquido

b) corrosione/irritazione della pelle:

Test: Irritante per la pelle Non irritante - Fonte: Rapporto di valutazione, 2013

Test: Sensibilizzazione della pelle Non sensibilizzante per la pelle - Fonte:

Rapporto di valutazione, 2013-

Note: Test di massimizzazione

c) gravi danni/irritazione agli occhi:

Test: Irritante per gli occhi Non irritante - Fonte: Rapporto di valutazione, 2013

g) tossicità riproduttiva:

Test: NOAEL - Via: orale - Specie: Ratti: = 37 mg/kg peso corporeo/giorno -

Durata: 2 generazioni - Fonte: Rapporto di valutazione, 2013

Se non diversamente specificato, le informazioni richieste dal Regolamento (UE)2015/830 di seguito elencate devono essere considerate come N.D.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione della pelle;

c) gravi danni/irritazione agli occhi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità riproduttiva;

h) esposizione singola STOT;

i) esposizione ripetuta STOT;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Adottare buone pratiche di lavoro, in modo che il prodotto non venga rilasciato nell'ambiente.

etofenprox (ISO) - CAS: 80844-07-1

a) Tossicità acuta per l'ambiente acquatico:

Endpoint: LC50 *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno) = 0,0027 mg/L - Durata ore: 96

Endpoint: LC50 *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno) > 0,048 mg/L - Durata ore: 96

Endpoint: LC50 *Daphnia magna* = 0,0012 mg/L - Durata ore: 48

b) Tossicità cronica per l'ambiente acquatico:

Endpoint: NOEC *Brachydanio rerio* (*Danio rerio*) = 0,025 mg/L - Note: 40 giorni

Endpoint: NOEC *Daphnia magna* = 0,000054 mg/L - Note: 21 giorni

Endpoint: NOEC *Pseudokirchneriella subcapitata* = 0,05625 mg/L - Durata ore: 72

D) Tossicità terrestre:

Endpoint: LC50 piante > 0,234 mg/Kg

12.2. Persistenza e degradabilità

etofenprox (ISO) - CAS: 80844-07-1

Biodegradabilità: Non facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

etofenprox (ISO) - CAS: 80844-07-1
Bioaccumulo: Bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (vPvB): Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare, se possibile. Nel fare ciò, rispettare le normative locali e nazionali attualmente in vigore.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU: 3082
IMDG-Numero ONU: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Nome di spedizione: SOSTANZA PERICOLOSOSA PER L'AMBIENTALE,
LIQUIDA, NAS (Etofenprox), 9, III, (E)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino: Inquinante marino
Componente tossico più importante:

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 98/24/EC (Rischi legati agli agenti chimici sul lavoro)
Direttiva 2000/39/EC (Valori limite di esposizione professionale)
Regolamento (EC) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (EC) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (EC) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (EU) n. 758/2013

Scheda dati di sicurezza FENOX

Regolamento (EU) n. 2015/830
 Regolamento (EU) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
 Regolamento (EU) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
 Regolamento (EU) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
 Regolamento (EU) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
 Regolamento (EU) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
 Regolamento (EU) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
 Regolamento (EU) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
 Regolamento (EU) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
 Regolamento (EU) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII del
 Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successive modifiche:

Restrizioni relative al prodotto:
 Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:
 Nessuna restrizione.

Se del caso, fare riferimento alle seguenti disposizioni normative:

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
 Regolamento (EC) n. 648/2004 (detergenti).
 Direttiva 2004/42/EC (direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
 Categoria Seveso III secondo l'Allegato 1, parte 1
 Il prodotto appartiene alla categoria: E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi di cui alla sezione 3:
 H362 Può causare danni ai bambini allattati al seno.
 H400 Molto tossica per la vita acquatica.
 H410 Molto tossica per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata

Classe di pericolo e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Lact.	3,7/Lact.	Tossicità riproduttiva, categoria di pericolo per gli effetti dell'allattamento
Acuta per l'ambiente acquatico 1	4,1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, categoria 1
Cronica per l'ambiente acquatico 1	4,1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, categoria 1

Questa scheda tecnica di sicurezza è stata completamente aggiornata in conformità al Regolamento 2015/830. Classificazione e procedura utilizzata per derivare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Lact., H362	Metodo di calcolo
Acuta per l'ambiente acquatico 1, H400	Metodo di calcolo
Cronica per l'ambiente acquatico 1, H410	Metodo di calcolo

Questo documento è stato preparato da una persona competente che ha ricevuto una formazione adeguata.

Scheda dati di sicurezza FENOX

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Rete di dati e informazioni sulle sostanze chimiche ambientali - Centro comune di ricerca, Commissione delle Comunità europee
SAX - PROPRIETÀ PERICOLOSE DI MATERIALI INDUSTRIALI - Ottava edizione - Van Nostrand Reinold

Le informazioni contenute nel presente documento si basano sul nostro stato di conoscenza alla data sopra indicata. Esse si riferiscono esclusivamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolare qualità.

È dovere dell'utilizzatore assicurarsi che queste informazioni siano adeguate e complete rispetto all'uso specifico previsto.

Questa scheda tecnica di sicurezza annulla e sostituisce qualsiasi versione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ATE:	Stima della tossicità acuta
ATEmix:	Stima della tossicità acuta (miscela)
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione dell'American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, etichettatura, imballaggio.
CSR:	Rapporto sulla sicurezza chimica
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EC50:	
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
IATA:	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo. (IATA).
ICAO:	Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile. (ICAO).
IMDG:	Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura Internazionale degli Ingredienti Cosmetici.
KSt:	Coefficiente di esplosione.
LC50:	Concentrazione letale, per il 50% della popolazione testata.
LD50:	Dose letale, per il 50% della popolazione testata.
N.D.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevedibile priva di effetti.
RID:	Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
STEL:	Limite di esposizione a breve termine.
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
UN:	Nazioni Unite
WGK:	Classe tedesca di pericolosità per le acque.